

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 SET. 2004

ADDI 24 SET. 2004 NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTITUITA:

STORAGE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO ROBILOTTA

DELIBERAZIONE N. - 897 -

OGGETTO:

relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2003 e programma di attività per il 2005 della Commissione regionale artigianato - art.10 L.R.1/9/1999 n.17



897 24 SET. 2004

9

Oggetto: relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2003 e programma di attività per il 2005 della Commissione regionale per l'artigianato- art.10 L.R. 1/9/1999 n.17

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale;

VISTA la L.R. 1 settembre 1999 n. 17 <Norme per la costituzione, l'organizzazione ed il funzionamento delle commissioni provinciali e della commissione regionale per l'artigianato> e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art.10 della L.R. 17/1999, alla cui stregua la commissione regionale per l'artigianato, entro il mese di luglio di ogni anno, trasmette alla Giunta regionale, per l'approvazione, una relazione illustrativa dell'attività svolta ed un programma di attività per l'anno successivo;

VISTA la relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2003 ed il programma di attività per il 2005 elaborati dalla Commissione regionale per l'artigianato nella seduta del 30 luglio 2004;

RILEVATO che la Commissione regionale anche nel corso dell'anno 2003, in raccordo con quanto approvato con deliberazione di Giunta regionale n.1283 del 20/9/2002, ha inevitabilmente dovuto concentrare l'attività sulla decisione dei ricorsi amministrativi, presentati ai sensi dell'art.27 L.R.17/1999 avverso i provvedimenti adottati dalle Commissioni provinciali per l'artigianato in materia di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'albo delle imprese artigiane, al fine di ridurre il rilevante carico di contenzioso arretrato;

RILEVATO altresì che, per il 2005, la Commissione regionale si è proposta la realizzazione di obiettivi idonei all'assolvimento delle funzioni alla stessa istituzionalmente attribuite dall'art.7 L.R.17/1999;

ATTESO che non si è ritenuto necessario esperire la procedura di consultazione prevista dalla direttiva del Presidente della Regione n.3 del 1/12/2003 in quanto i documenti oggetto della presente deliberazione sono stati redatti da organo collegiale composto da rappresentanti delle associazioni di categoria a struttura nazionale più rappresentative a livello regionale;

all'unanimità

DELIBERA:

- 1) di approvare la relazione illustrativa dell'attività svolta nel 2003 ed il programma di attività per il 2005 elaborati dalla Commissione regionale per l'artigianato nella seduta del 30 luglio 2004, di seguito integralmente riportati;
- 2) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

27 SET. 2004





ALLEG. alla DELIB. N. 897
DEL 24 SET. 2004

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA C.R.A. NEL 2003

La Commissione regionale per l'artigianato (C.R.A.), costituita con decreto del Presidente della Regione n.556 del 28/9/2001, nel corso del 2003 ha tenuto quattordici sedute.

Nel rispetto di quanto previsto nel programma di attività approvato con deliberazione di giunta regionale n.1283 del 20/9/2002, ha concentrato essenzialmente la propria attività sulla decisione dei ricorsi amministrativi presentati ai sensi dell'art. 27 L.R.17/1999 avverso i provvedimenti di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'albo delle imprese artigiane adottati dalle commissioni provinciali per l'artigianato. Infatti, a causa del lungo periodo di inoperatività dell'organo collegiale -- la precedente C.R.A. era decaduta dalle sue funzioni il 20/7/2000 ed il procedimento per la ricostituzione si è protratto per oltre un anno -- l'attuale commissione, oltre ad affrontare il contenzioso corrente, ha dovuto provvedere a smaltire parte del carico arretrato che, alla data di insediamento, ammontava a circa 700 ricorsi. L'attività si è dovuta pertanto necessariamente concentrare sull'esame e decisione dei ricorsi amministrativi presentati ai sensi dell'art.7, penultimo comma, L.443/1985 avverso i provvedimenti adottati dalle Commissioni provinciali per l'artigianato (C.P.A.) in materia di iscrizione, modificazione e cancellazione dall'albo delle imprese artigiane.

Grazie all'assidua e competente partecipazione dei componenti nonché all'impegno profuso dal personale di segreteria, ha adottato 260 decisioni (numero superiore a quello delle istanze pervenute in corso d'anno: 185). Nello specifico: 174 delibere di accoglimento, 53 di reiezione e 33 di improcedibilità/inammissibilità.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.7 L.R.17/1999 ha inoltre emanato diversi pareri preordinati ad uniformare l'operato delle cinque C.P.A. del Lazio.

Ha infine cercato di valorizzare il ruolo tecnico-consulativo dell'organo, collaborando attivamente al gruppo di lavoro regionale istituito per la redazione della disciplina organica in materia di artigianato.

PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER IL 2005

Nella elaborazione del suo programma di attività la Commissione Regionale dell'Artigianato ha ritenuto opportuno tener conto anche dello sviluppo funzionale ed operativo per essa previsto nel Testo Unico in materia di artigianato ormai in corso di prossima definizione.

In tal senso si andranno ad esporre le possibili iniziative da assumere tenendo conto – in maniera diversificata – tanto della funzione “giurisdizionale” svolta dalla Commissione, quanto delle funzioni di carattere “ricognitivo, consultivo e programmatico”.

L'aspetto di maggior rilievo lo si è inteso dare alla sostanzializzazione ed esteriorizzazione del ruolo di sussidiarietà che la Commissione Regionale ha compiutamente assunto realizzando – in virtù della sua composizione – una delle forme più compiute della sinergia rappresentativa, tra pubblico e privato, che risulta collocarsi pienamente nello spazio intermedio, cui l'art. 118 della Costituzione riserva la funzione amministrativa, in via sussidiaria, rispetto alla Regione.

Nella dinamica attuativa del programma un ruolo prioritario lo avrà la realizzazione di un sito internet con funzioni divulgative dell'operato della Commissione Regionale sotto i diversi profili:

- della illustrazione della natura, composizione e ruolo svolto dalla Commissione;
- della pubblicazione delle decisioni relative ai ricorsi;
- della pubblicazione dei pareri;
- della informazione, più in generale, relativa a tutte le iniziative assunte dalla Commissione nell'espletamento delle diverse funzioni ad essa riservate dalla legge.

Nella interlocuzione operativa con altri Enti ed Organismi, la Commissione intende procedere alla formalizzazione della stessa mediante appositi “protocolli d'intenti” di contenuto generale e propositivo che risultino, però, idonei sia a far meglio conoscere e divulgare il ruolo della Commissione Regionale presso gli interlocutori stessi, sia a costituire occasione per la divulgazione dell'evento a mezzo stampa e mass media, con il conseguente ritorno in termini di diffusione dell'immagine.

Nell'ambito specifico delle iniziative già assunte dalla Regione Lazio in merito alle diverse forme di sussidiarietà, la Commissione prevede la possibilità di organizzare specifici Convegni sulle tematiche di maggiore interesse.

Per quanto concerne l'attività contenziosa gli obiettivi che la Commissione si andrà a prefiggere saranno i seguenti:

- 1) la raccolta in massimario delle decisioni;
- 2) la pubblicazione del testo delle decisioni;
- 3) la segnalazione in apposita raccolta delle decisioni con cui si sono superati i contrasti giurisprudenziali insorti tra le CPA;
- 4) la raccolta delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria;

5) L'individuazione dei temi di maggiore interesse nei contrasti giurisprudenziali tra la CRA e l'Autorità Giudiziaria Ordinaria finalizzata alla organizzazione di apposite Tavole Rotonde in contraddittorio con la Magistratura Ordinaria.

Per quanto concerne l'attività ricognitiva, consultiva e programmatoria la Commissione prevede la realizzazione di ricerche, studi e pareri programmatici avvalendosi della collaborazione di Enti ed Organismi titolari delle relative specifiche competenze su taluni dei seguenti possibili temi individuati come quelli di più cogente ed attuale interesse per la Regione, e rientranti anche nell'ambito delle competenze del costituendo Osservatorio Regionale per l'Artigianato:

- A) - il rapporto tra le Imprese Artigiane ed il Territorio Regionale, quale elemento qualificante dell'identità dei prodotti nella proiezione degli stessi verso il mercato globale;
- B) - l'Italia nell'Europa: l'Impresa Artigiana nella Microimpresa;
- C) - il ruolo del sistema dei Confidi Artigiani nella nuova prospettiva di erogazione del credito conseguente all'Accordo di Basilea 2: un'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale negli Organismi Regionali di gestione del credito;
- D) - il decentramento amministrativo e l'impresa artigiana nei tre aspetti attuativi del lavoro, credito e formazione;
- E) - il processo di internazionalizzazione delle imprese artigiane: prospettive e presupposti;
- F) - Artigianato Artistico e di Qualità dalla tradizione alla qualificazione: il "maestro artigiano" quale certificazione di qualità.

Per la realizzazione delle susposte linee programmatiche, la Commissione evidenzia la necessità di apposite dotazioni finanziarie che superino gli attuali stanziamenti limitati alle sole spese relative alla gestione della struttura, nonché di integrazione dell'organico del personale assegnato all'Ufficio di Segreteria con almeno altri due istruttori di categoria C (profilo amministrativo).

A tal fine si indica in euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) l'importo complessivamente previsto per poter procedere alla concreta attuazione del programma, di cui, in particolare:

euro 20.000,00 per le spese necessarie alla funzione dell'organo (gettoni di presenza e rimborsi delle spese di viaggio);

euro 30.000,00 per l'organizzazione di tre convegni pubblici;

euro 10.000,00 per l'implementazione del sito INTERNET;

euro 15.000,00 per la realizzazione di protocolli d'intesa, pubblicazioni, ricerche e azioni divulgative.

